

Una vita spesa per l'arte, la cultura, il benessere del suo paese

Adriano Corradini: esempio di cittadinanza e per tutti i Lions

Intitolata a lui la sala civica del comune di Albinea

Uomo mite e di grande talento, artista e propulsore di nuove idee: **Adriano Corradini**, per anni socio ed anche presidente del **Lions Club: Albinea Ludovico Ariosto**, ha operato con grande passione per Albinea, la comunità in cui viveva e anche per il territorio reggiano.

In segno di onore e riconoscimento per la sua meritoria opera, a lui è stata dedicata la **sala civica** di Albinea, col una cerimonia dal titolo: "**Adriano Corradini, artista e uomo di cultura**", venerdì 15 ottobre. **Adriano Corradini è scomparso** il 14 marzo del 2021 all'età di 83 anni.

L'iniziativa è stata realizzata con l'impegno di: **Comune, Lions club: Albinea Ludovico Ariosto, Pro Loco e Gruppo archeologico albinetano**, la cerimonia di intitolazione, si è tenuta nella sala civica del Comune, ora sala **Adriano Corradini**

La **moglie Tina** e il **figlio Filippo**, in prima fila durante la cerimonia, hanno testimoniato il valore di Corradini come marito e padre insieme a tanti amici, amministratori, fra cui molti di coloro i quali lo hanno conosciuto, apprezzato ed hanno lavorato con lui, come lions, uomo di cultura, presidente storico di Pro Loco Albinea.

Per l'occasione è stata scoperta la **targa**, che intitola la sala alla sua memoria. Alla cerimonia è seguito il concerto con il Duo Psiche, con da Valentina Agata all'arpa e Valentina Bernardi al flauto, reso possibile anche col **contributo del Lions club Albinea Ludovico Ariosto**.

La presidente del Club albinetano, Silvia Grendene, così lo ricorda: "*E' un grandissimo onore per il Lions Club Albinea "Ludovico Ariosto", che quest'oggi rappresento in qualità di Presidente, e per tutti i Lions assistere oggi all'intitolazione di questa sala civica al nostro carissimo compianto socio Adriano Corradini.*

*Adriano è stato **due anni Presidente del Lions Club Albinea “Ludovico Ariosto”**, nel 1999 e nel 2000; è stato Rappresentante di Zona per il Distretto ed è Stato **membro dell’LCIF**, la Fondazione Lions Club International, e, grazie all’impegno con cui ha compiuto il Suo servizio umanitario, è stato insignito del prestigioso riconoscimento “Amico di **Melvin Johns**”.*

Adriano ha dimostrato, con l'eccellenza delle sue opere e la solerzia del suo lavoro, la serietà della vocazione al servizio lionistico; ha sempre considerato l'amicizia come il fine e mai come un mezzo. Ha sempre adempiuto con onore e serietà ai propri obblighi di cittadino nei confronti del proprio paese, del proprio stato e della propria comunità e ha sempre agito con incessante lealtà nelle parole, negli atti e nelle azioni, donando spontaneamente lavoro, tempo e denaro. Adriano era sempre solidale con il prossimo, attento ai bisogni di chi gli stava vicino e ai bisogni sociali e culturali della comunità, in particolare di quella albinetana. Uomo generoso nella lode e cauto nella critica, ha interpretato nel miglior modo l'etica lionistica, diventando per tutti noi, che lo abbiamo conosciuto, un esempio che continua a vivere nel nostro ricordo e a guidarci nelle nostre scelte.

Noi Lions siamo orgogliosi che da oggi questa sala, simbolo della vita civica e culturale della Sua Albinea, porti il Suo nome”.

Lo hanno ricordato con le loro prolusioni anche il sindaco di Albinea, **Nico Giberti**, il presidente di Pro Loco, Corrado Ferrari, la presidente del Gruppo Archeologico Albinetano, **Gabriella Gandolfi**. Presenti: tutta la giunta comunale ed ex sindaci , oltre a tantissimi amici, che hanno operato con lui.

Artista di talento, personalità eclettica, **Adriano Corradini si è connotato** come attivo organizzatore di eventi, eccellente ricercatore di storia locale, uomo di grande cultura, scrittore e artista.

La sua vita scorreva in sinergia con quella del territorio in cui era nato ed ha abitato.

Il sindaco e il figlio di Corradini hanno svelato, tra gli applausi, la targa di dedica della sala che recita: “**Sala Corradini, maestro d’arte e storico**”.

Prima come reggente, dal 1970 al 1972, e poi presidente per 50 anni dell’attivissima Pro Loco albinetana (una tra le più antiche d’Italia). Grazie alla sua iniziativa è stata creata la Sagra del Lambrusco, proseguita, con grande successo, con la festa dei ciccioli balsamici.

Artista, poliedrico nelle sue attività di cittadino, ha operato per la valorizzazione del territorio, il recupero della storia, la passione per l'arte, la ricerca. Adriano Corradini, ha pubblicato libri sulla storia albinetana, editi dalla Proloco di Albinea, dedicandosi con convinzione ai **We serve del lions club Albinea Ludovico Aristo**.

Ha studiato e lavorato per raccontare il notevole patrimonio artistico, architettonico, paesaggistico delle colline albinetane. È stato **attivissimo socio del Lions Club albinetano** e, sin dagli inizi, della Società Reggiana di Archeologia e del Gruppo archeologico albinetano e dell'associazione "Amici del Chierici". Ha collaborato costantemente con la biblioteca: Pablo Neruda di Albinea.

Il 27 maggio del 2018, per i suoi 80 anni, Corradini ha presentato, in una sala civica gremita di pubblico, il suo ultimo libro dal titolo: "Una vita tra arte e storia". Nel volume è contenuta la storia artistica e culturale della sua vita, che si intreccia con quella del comune, in cui si ricorda, tra le altre cose, la creazione, nella sede del Cea di Borzano, di un allestimento didattico che raduna tutti i reperti romani rintracciati sul territorio e una serie di antiche ceramiche restaurate che sono state rinvenute nel castello di Borzano. L'anno successivo, durante l'inaugurazione della Sagra del Lambrusco, ha ricevuto dall'Unpli (Unione delle Pro Loco d'Italia), un riconoscimento speciale per gli 80 anni dell'associazione che dirigeva.

Biografia

Adriano Corradini, apparteneva ad una delle più antiche famiglie albinetane. Nacque il 4 gennaio del 1938, frequenta l'istituto d'arte, ora liceo, Gaetano Chierici di Reggio e si diploma all'Istituto Adolfo Venturi di Modena nel 1958. Dopo il servizio militare a Orvieto, per alcuni anni alterna la sua attività di grafico pubblicitario all'insegnamento del disegno nelle scuole medie di Reggio, Albinea e Borzano. Nel 1968, la passione per la serigrafia lo porta ad avviare con l'amico, Giancarlo Caraffi, un'attività artigianale di stampa artistica che lo mette in contatto con i maggiori maestri italiani: Sassu, Guttuso, Borra, Treccani, Tamburi, ed i più noti reggiani contemporanei, da Tamagnini ad Incerti, Leonardi, Cavicchioni, Nani Tedeschi, col quale strinse una stretta e amichevole collaborazione, che 20 anni lo porta a produrre in serigrafia un centinaio di opere. Corradini era figlio d'arte. Il padre Ferruccio, pittore, discepolo di Ottorino Davoli, gli trasmette la passione per l'arte figurativa. Negli ultimi anni Adriano Corradini si cimenta anche nella scultura. Suo è il busto dell'Ariosto a Canossa e il monumento di Botteghe di Albinea dedicato al fatto d'arme accaduto a Villa Rossi.

mgbo